



L'Italia supera Israele in Coppa Davis per 4 a 1: il prossimo appuntamento a Belgrado

Il nostro numero uno ha iniziato male contro Bloom, ma la rimonta non si è fatta aspettare

Prima un brivido, poi la lezione di Canè

Panatta: «Il doppio? Inventerò una coppia giovanissima»

DAL NOSTRO INVIATO

■ PALERMO Testa bassa e mani giunte alla fine del primo disastroso set di Canè la sedia di Adriano Panatta proiettava immagini di tortura. Ma il match è finito bene e Panatta giura di non aver mai tremato. «Sapevo che Paolo era in gran forma e che Bloom tennisiticamente non gli arriva nemmeno alla spalla. No - sottolinea Panatta - ero sicuro che Paolo ce l'avrebbe fatta. E infatti avete visto come è andata? L'israeliano è stato preso - come diciamo in gergo - a pallettate».

Questa volta gli israeliani li blitz l'hanno dovuto subire. L'Italia li ha liquidati con un rotondo 4-1. Canè, dopo un inizio che ha fatto temere il peggio, ha bombardato Bloom (4-6, 6-1, 6-1, 6-0) portando a casa il punto decisivo. Cancellotti ha battuto poi (6-4, 6-2) un Mansdorf sofferente per una tendinite. L'Italia passa così il turno e sulla strada della Davis ora troverà la Jugoslavia che ha superato l'India per 3-2.

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

■ PALERMO C'è voluto un set da guerra di trincea prima di arrivare al preventivo blitz azzurro Paolo Canè incomincia con l'aria dell'«ora» il segno lo come si gioca a tennis», ma il piccolo Gliad Bloom non ha alcuna intenzione di starsene buono a sentire la lezione. Quando si prepara a ricevere l'israeliano non odeggia come i comuni tennisti, ma salta alla maniera dei boxer. È come pugile scilante, conscio della sua inferiorità tecnica, cerca di contrastare il campione, o presunto tale, con le armi dell'aggressività. Il gioco gli riesce e si porta sul 4-2. Canè mastica amaro. Dall'imbuca arriva un «Forza Paolo» e Canè gentilmente risponde con un «Va a cagare». È un segnale pericoloso. La spia di un pro-

era lui che doveva vincere a tutti i costi». E voltando pagina Canè incomincia a scrivere un altro match. Bloom continua a mostrare i denti, ma ora è Canè che morde. In un lampo va sul 3-0 e l'israeliano fino a quel momento impassibile ha un gesto di stizza. Il pubblico aveva seguito fin lì l'incontro tradendo una sottile angoscia (solo un gruppo di ragazzini che ieri non erano di turno come raccattapalle, sotto i tabelloni era tutto preso a misurare la morali di una certa Fabiola) e vedendo Canè in risalita ha cominciato a spingere con un «Paolino sei stupendo».



Paolo Canè, protagonista della vittoria contro Israele

Passano anche i cecoslovacchi

■ FIOCCANO altri risultati relativi agli incontri di Coppa Davis che si sono giocati in questo fine settimana. La Jugoslavia ha battuto, un po' a sorpresa, l'India a Nuova Delhi il risultato finale è stato 3 a 2 nel prossimo turno, gli israeliani ospiteranno gli italiani a Belgrado. Inoltre a Praga, in un incontro assai meno equilibrato (e dal risultato decisamente più scontato) la Cecoslovacchia ha battuto per 5 a 0 la nazionale del Paraguay.

Pilota sospeso per droga

Il pilota automobilistico Tim Richmond (nella foto) è stato sospeso a tempo indeterminato dalla Nascar l'associazione automobilistica statunitense. Il tre anni sedente pilota nativo di Ashland nell'Ohio, è risultato positivo ai controlli antidoping al termine di una corsa alla quale aveva preso parte Richmond e incappato nella nuova politica di controlli sui piloti che sanzionano l'uso di sostanze stimolanti nel corso delle competizioni automobilistiche.

Jordan guida l'Est alla vittoria nell'All Stars Game

del mondo guidando la formazione di basket contro i rivali della costa occidentale per 138-133. Una giuria di esperti lo ha poi eletto miglior giocatore dell'incontro. Tra le altre curiosità va menzionato l'esordio vincente di Mike Fratello alla sua prima spempana al timone di una squadra «tutte stelle» e l'assenza di Tom Chambers dei Sonics di Seattle vincitore del premio nella passata edizione della manifestazione.

Michael Jordan ha ben meritato il maggior numero di preferenze che il pubblico gli aveva riservato nella selezione per l'All Stars Game. Ha dato spettacolo durante la maxi sfida tra i migliori giocatori del basket del mondo guidando la formazione di basket contro i rivali della costa occidentale per 138-133. Una giuria di esperti lo ha poi eletto miglior giocatore dell'incontro. Tra le altre curiosità va menzionato l'esordio vincente di Mike Fratello alla sua prima spempana al timone di una squadra «tutte stelle» e l'assenza di Tom Chambers dei Sonics di Seattle vincitore del premio nella passata edizione della manifestazione.

Televisioni tedesche in lotta per la voce di Big Ben

una specie di diritto d'esclusiva verso le dichiarazioni in diretta che il celebre velocista possa rilasciare in terra di Germania. E tutto fino all'ottobre '88 vale a dire fino al termine delle Olimpiadi di Seul. La reazione polemica dell'Arn espressa da parte del coordinatore dei servizi sportivi della rete, Fritz Klein, «Sportivi del calibro di Ben Johnson - ha dichiarato - debbono essere a disposizione di tutti. Non è concepibile che istituzioni pubbliche possano assicurarsi diritti esclusivi di questo tipo». Si prevedono scontri nell'immediato futuro.

ENRICO CONTI



37 milioni per 10 chilometri di corsa

Davvero un bel giorno quello di sabato per la fondista scozzese Liz Lynch McColgan. Nella corsa classica dei 10 000 metri annuale organizzata nella città di Orlando, in Florida, l'atleta ventitreenne ha stabilito la migliore prestazione annuale sulla distanza con 30'59". Ma il sorriso che si vede nella foto ha anche un'altra motivazione. Si è portata a casa un premio di 31 000 dollari (oltre 37 milioni di lire) offerto dallo sponsor della manifestazione, la catena di ristoranti Red Lobster.

Basket: Varese in fuga, Milano è seconda

■ ROMA La 21ª giornata della serie A di basket spezza in due la classifica. E con precisione, otto formazioni marcano verso i play-off con relativa tranquillità. A questo gruppo si sono aggregate in modo convincente le due squadre livornesi, appalate anche nei destini. Ieri hanno vinto entrambe, l'Aliberti dopo un supplementare contro la Dietor, l'Enichem con maggior merito grazie al blitz sul campo della San Benedetto. In vetta allunga la Diavrese. Passa agevolmente a Treviso e mette qualtro lunghezze tra sé e la Snaidero, suicida a Firenze. La raggiunge la Tracer al secondo posto, così come ha dovuto a lungo inseguire i brecciani prima di risolvere l'incarico a suo favore e nella solita maniera. La Scavolini tiene il passo alle loro spalle, ma il Palalido dell'Irge è stato terribile difficile di conquista. Si bloccano invece Dietor e Arzon. I canturini tornano alla sconfitta dopo tre turni positivi sul campo napoletano della Wuber. Per il nono e decimo posto utili a salvare la stagione la lotta è ora ancor più cruenta: dopo l'ennesimo stop del Bancoroma nell'anticipo di sabato che rilancia i Hitachi. Per due posti, e nello spazio di due punti, ci sono ben 6 squadre, mentre Irge e Breccia gli pensano alla prossima stagione. In A 2 regna lo «status quo». Successi in blocco per le prime cinque, con Yoga e Runtie irraggiungibili, mentre in coda sconfitte e drammatico proseguo per le ultime sei.

Bloccato Oscar, show offensivo dei fiorentini

STEFANO ANGELI

■ FIRENZE. Partita d'oro della Neutroroberts, che risorge da tre sconfitte consecutive e conquista a spese della Snaidero (106 a 95) due punti di grande valore, tonico qualità in vista della trasferta con l'Irge Desio. Una vittoria costruita con una prova difensiva da manuale (Oscar è stato fermato a 21 punti, minimo stagionale) ed uno show offensivo davvero entusiasmante, coronato da un eloquio non si scompone. La difesa stringe le maglie, Andrea firma Oscar, mentre Anderson e Mandelli, con due «bombe» (21-22) Marcellotti le prova un po' tutte, inserisce a lungo Palmeri. (Generali accusa prestatore fra falli), prova Esposito e Donadoni, ma a lungo non

| 106-95 | |
|---------------|------------------|
| ROBERTS | SNAIDERO |
| ne Morini | Genzile 15 |
| 13 Mandelli | Esposito 10 |
| 0 Volante | Delli Agnello 19 |
| 10 Valentini | Arlaukas 22 |
| 16 Senigaglia | Generali 4 |
| 8 Andreini | Rizzo ne |
| 2 Beni | Tufano ne |
| 28 Ressa | Donadoni 7 |
| 28 Anderson | Palmeri 2 |
| ne Zeno | Oscar 21 |
| D Amico | Marcellotti |

| 106-95 | |
|--------------------|----------|
| ROBERTS | SNAIDERO |
| Andrea 33 | 5 Falli |
| 13/21 tiri liberi | 12/17 |
| 35/56 tiri 2 Punti | 28/47 |
| 8/13 tiri 3 Punti | 9/20 |
| 39 rimbaldi | 29 |

Ballard ancora tiratore scelto della Scavolini

MARCO PASTONESI

■ MILANO «È stato Ballard a metterci in croce - è l'opinione di Bernardi, allenatore dell'Irge -, con Codivilla siamo riusciti a limitare i danni ma non i falli. Poi con Mentasti e Motta abbiamo dovuto rendergli non solo centimetri ma anche velocità. E questo mi sembra veramente un grosso difetto. Lo aspettavamo da sotto, invece ci ha ucciso da fuori». È stato infatti proprio l'ex professionista Nba a risolvere una partita che la Scavolini faticava a interpretare. Anzi, i inizio era stato decisamente favorevole ai branzoli, con Poquette autore di 7 dei 9 punti iniziali. Il primo pareggio è sul 18 dopo 6'40", ancora pari sul 41 dopo 16', poi i pesaresi firmano un vantaggio di quattro punti al nopo (50 a 46). Fin qui in evidenza Petrovic e Mentasti, autori rispettivamente di 15 e 17 punti, positivi Magnifico e Ballard da una parte, i due americani dall'altra.

| 86-89 | |
|---------------|--------------|
| IRGE | SCAVOLINI |
| 4 Innocentini | Mirala 3 |
| 6 Grappa | Greca 3 |
| 0 Bossi | Magnifico 23 |
| 0 Anchisi | Pastoresi 17 |
| ne Gnocchi | Ballard 28 |
| 6 Motta G | Motta G 0 |
| 24 Mentasti | Vocciato 2 |
| 2 Codivilla | Zampolini 14 |
| 26 Charles | Del Cadio ne |
| 19 Poquette | Natali 2 |
| 11 Bernardi | Bianchini |

| 86-89 | |
|--------------------|-----------|
| IRGE | SCAVOLINI |
| Innocentini | 5 Falli |
| 39/46 tiri liberi | 28/36 |
| 29/46 tiri 2 Punti | 20/41 |
| 6/18 tiri 3 Punti | 7/10 |
| 26 rimbaldi | 35 |

FRANCIA 19 - ITALIA 9

Non c'è stata partita: i transalpini hanno imposto il loro gioco con un grande Jerome Bianchi. Neanche una meta italiana

E a Montecarlo il rugby non è azzurro

Una sconfitta sonante per l'Italia del rugby 19 a 9 in favore dei francesi nel match di Montecarlo. La serie nera per gli azzurri è lunghissima con i cugini d'oltralpe: in 39 incontri abbiamo perso 38 volte e una sola pareggiato. Ma il punteggio non dice tutto sulla sconfitta dell'Italia: praticamente non c'è stata partita, bravissimi e spumeggianti i francesi hanno imposto il gioco e segnato come hanno voluto.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

■ MONTECARLO Duole essere severi, una volta di più, ma non ci sono alternative con questa nazionale del tutto sprovvista di idee non si possono che usare parole di dura critica. E il punteggio - Francia batte l'Italia 19-9 - esotografica la reale differenza esistente tra le due squadre. Che sia così è egregiamente chiar-

una partita. L'eroe del match è stato senza dubbio l'estremo francese Jerome Bianchi campione di Francia nelle file del Tolone giovane rugbista di origine italiana. Jerome Bianchi ha seminato il panico nel campo azzurro con incursioni veloci e terribili come colpi di sciabola. Ha proiettato la prima meta, ha svolto un eccellente ruolo di sentinella in fase difensiva, ha illuminato il gioco. È stato anche l'eroe negativo della giornata visto che ha fallito quattro calci piazzati e due trasformazioni. In effetti il punteggio è relativamente tenero per la truppa spaurita di Marco Bollesan, perché gli uomini in maglia bianca non hanno fatto tutti i nove calci di cui hanno disposto gli altri tre.

Il mancato Jan Paul Trille. L'Italia era passata in vantaggio al 16, in un tripudio di bandiere, grazie a un calcio piazzato dell'italo-argentino Rodolfo Ambrosio il vantaggio è morto al 23' con una grande meta di Eric Bonneval disegnata da Jerome Bianchi e imposta da Jean Paul Trille. La partita, anche se il punteggio l'ha lasciata a lungo aperta, è finita proprio lì. La Francia ha giocato un rugby divertente, ricco di attacchi ripetitivi di fantasia. L'Italia ha tentato di difendersi. Era come se l'unica preoccupazione degli azzurri fosse di contenere il punteggio in cifre accettabili. In effetti l'Italia ha avuto due sole vere occasioni entrambe nella ripresa. Al 15

Rodolfo Ambrosio è stato fermato da un passaggio in avanti. Al 26 lo stesso Ambrosio, ben lanciato nel corridoio sinistro del campo francese, ha passato la palla a un avversario piuttosto che a Marcello Cuttitta. Un errore del genere denuncia la desuetudine a questo tipo di azioni. Nello stupendo stadio «Louis II» in una radiosa giornata fresca di vento si erano radunati tremila appassionati, in gran parte italiani. Hanno visto una buona partita ma non hanno potuto festeggiare il primo successo azzurro in trentanove incontri. In più di mezzo secolo il bilancio è tremendo: 38 successi francesi e un pareggio. Chi salvare degli azzurri?

Certamente Rodolfo Ambrosio autore dei nove punti (ha messo dentro tre calci su quattro). E poi il giovane brecciano Massimo Bonomi, mediano di apertura Marcello Cuttitta dal quale ci aspetta vamo grandi cose: ha fatto poco. Giusto in difesa ha mostrato qualcosa di interessante. La squadra di Marco Bollesan era molto giovane. Diciamo che era la squadra del futuro, ma ha cominciato male. L'Italia ha aperto e concluso il punteggio Rodolfo Ambrosio dopo l'effimero vantaggio del primo tempo, al 40 ha addolcito il conto ma non il risultato. Marco Bollesan ha detto che i suoi hanno giocato una buona partita e che il risultato è soddisfacente. Con tanto lui.



Il galles Roland Phillips, a sinistra, esce da una mischia sfuggendo alle grinfie dell'inglese Peter Winterbottom. È un'immagine della vittoria del Galles sull'Inghilterra per 11-3 maturata sabato a sorpresa durante il secondo appuntamento del Trofeo delle 5 Nazioni di rugby.